



Scuola Statale Italiana di Madrid

Calle Agustín de Betancourt, 1 - 28003 MADRID

☎ 91.533.05.39 fax 91.534.58.36 ✉ scuola@scuolaitalianamadrid.org

VERBALE N. 5 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SEDUTA DEL 2/10/2014

Il giorno **2 OTTOBRE 2014**, alle ore **17:00**, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Scuola Statale Italiana di Madrid, nelle persone dei Signori:

	<i>Cognome e nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
1	Guarino Cosimo	Dirigente scolastico	P	
2	Ruffino Anna	Rappresentante dell'Ambasciata d'Italia	P	
3	Titolo Luigi	Direttore dei servizi generali e amministrativi	P	
4	Placido Rosetta	Rappresentante docenti - scuola primaria	P	
5	Mennella Rosa	Rappresentante docenti - scuola secondaria di 1° grado	P	
6	Rusciano Maria Teresa	Rappresentante docenti - scuola secondaria di 2° grado	P	
7	Rodríguez Caimo Miguel Ángel	Rappresentante personale a contratto locale (ATA)	P	
8	Prinetti Angela	Rappresentante personale a contratto locale (docente)	P	
9	De Fusco Massimo	Rappresentante genitori – scuola primaria	P	
10	Fois Maria Bonaria	Rappresentante genitori – scuola secondaria di 1° grado	P	
11	Celentani Marco	Rappresentante genitori – scuola secondaria di 2° grado	P	
12	DECADUTO	Rappresentante studenti scuola secondaria di 2° grado		
13	DECADUTO	Rappresentante studenti scuola secondaria di 2° grado		
14	Perniciaro Francesco	Rappresentante degli enti italiani designato dall'Ambasciatore	P	

Il Presidente, assistito nelle funzioni di segretario dal Sig. Luigi Titolo e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita a discutere sull'unico punto all'ordine del giorno:

- 1) Informazioni sulle attività extrascolastiche per l'anno 2014/15.

Prima di iniziare, il Sig. Celentani informa i consiglieri di aver acceso un registratore. Il Sig. Rodríguez Caimo chiede quali siano i limiti stabiliti dalla legge in materia. Il Sig. Celentani asserisce di poter effettuare registrazioni e relative trascrizioni ma di non poter diffondere il sonoro della registrazione. Il Sig. Rodríguez Caimo afferma che però nella trascrizione non dovrebbero essere omesse parti. Il Sig. Perniciaro chiede che sia fatta una registrazione ufficiale da parte del segretario per la verbalizzazione e che questa registrazione sia messa a disposizione del Consiglio, indipendentemente dall'esistenza di altre registrazioni. Il Sig. Celentani afferma di essere favorevole alla registrazione da parte del segretario verbalizzante, ma avvisa che la legge spagnola non consente che la registrazione sonora sia messa a disposizione di nessuno.

Il Presidente presenta al Consiglio il rappresentante dell'Ambasciata, dott.ssa Anna Ruffino, invitandola a prendere atto di quanto affermato dal Sig. Celentani.

Il Sig. Celentani chiede come mai non ci sia all'ordine del giorno la discussione e approvazione del verbale della seduta precedente, svolta il 3 luglio 2014. Il Presidente dichiara che la bozza

del verbale non è stata redatta, non fornisce spiegazioni e propone di procedere con l'ordine del giorno. Il Sig. Celentani chiede di mettere a verbale che il Consiglio d'Amministrazione non gradisce di non aver ricevuto la bozza del verbale della seduta precedente. Il Presidente chiede se questa sia l'opinione del Sig. Celentani o del Consiglio d'Amministrazione. Vari consiglieri assentono e si accorda pertanto mettere a verbale che la maggioranza del Consiglio si lamenta di non aver ricevuto la bozza del verbale della seduta precedente.

Si apre un dibattito sulla legittima esistenza del Consiglio nell'attuale composizione.

Il Sig. Celentani chiede a che titolo il Sig. Perniciaro sia presente alla seduta. Il Presidente dice che il Sig. Perniciaro ha la stessa identica condizione di tutti gli altri consiglieri. (A questo punto entra a far parte della seduta la Professoressa Mennella).

Il Sig. Perniciaro dice che il suo mandato è scaduto come quello di tutti gli altri membri del Consiglio. Il Sig. Celentani dichiara di essere sicuro che il suo mandato non scada fino alla nomina dei nuovi consiglieri dopo le elezioni dei rappresentanti delle diverse componenti.

Il Presidente legge la nota con cui è stata decretata l'elezione del Sig. Celentani, il Regolamento per le elezioni del Consiglio di Amministrazione e le nomine relative alle elezioni del 2011. Sostiene che dai documenti citati si evince chiaramente la durata di tre anni scolastici del Consiglio e non dei singoli Consiglieri. A tale proposito, il Presidente dice di aver preso come riferimento la normativa italiana sull'elezione degli organi collegiali che prevede, per il Consiglio di Circolo/Istituto, la durata appunto di tre anni scolastici.

Il Sig. Celentani fa notare che (1) le elezioni del Consiglio in carica sono avvenute il 14 novembre del 2011; (2) la nomina dei Consiglieri è avvenuta il 20 dicembre del 2011; (3) fino a tale nomina il Consiglio uscente è rimasto in carica (prova ne è il verbale della seduta del 28 novembre del 2011) ed ha continuato a deliberare senza che venisse fatta nessuna menzione a una possibile decadenza, provvisorietà o limitazione nel mandato. È sua opinione che questo dimostra che il mandato del Consiglio si estende oltre i tre anni scolastici menzionati nel Regolamento delle elezioni allegato allo Statuto e non sembra esistere nessun motivo per il quale questa prassi accettata debba essere modificata senza un dibattito esplicito nel seno del Consiglio d'Amministrazione. Il Sig. Celentani chiede se si è finalmente raggiunto un accordo sul fatto che il Consiglio d'Amministrazione sia tuttora in carica.

Il Sig. Perniciaro afferma "il Consiglio è in carica il Consigliere Perniciaro non è in carica."

Il Sig. Celentani afferma "non so per quale motivo il Consigliere Perniciaro non è in carica, forse ha dato le dimissioni?".

Il Sig. Perniciaro afferma che il suo mandato è scaduto perché il suo incarico di presidente della SIB non è ora più compatibile con quello di consigliere del Consiglio di Amministrazione. La SIB, Società Italiana di Beneficenza, che lui presiede offrirà alla Scuola, per l'anno scolastico 2014/15, il servizio di attività extrascolastiche.

Si passa, quindi, alla discussione dell'unico punto all'ordine del giorno:

Informazioni sulle attività extrascolastiche per l'anno 2014/15.

Il Presidente, dopo aver spiegato perché nacque l'associazione Arco Iris, ricorda come il Consiglio, negli ultimi due anni, ha voluto chiarire la posizione contrattuale dell'associazione con la Scuola soprattutto per quanto riguarda gli spazi, i tempi di somministrazione del servizio e il canone. Il Consiglio creò una ipotesi di contratto, approvata definitivamente nella seduta del 25 novembre 2013. Arco Iris, al momento della presentazione da parte della Scuola della proposta di contratto approvata dal Consiglio, espresse alcune difformità di vedute sul contenuto della proposta. Nel corso della seduta del Consiglio del 13 giugno 2014, su proposta di un consigliere, il Consiglio stabilì che il Dirigente incontrasse il presidente dell'associazione Arco Iris per cercare di sanare i punti di disaccordo, pur rispettando le decisioni già assunte dal Consiglio di amministrazione. Dopo l'incontro, il cui contenuto fu riferito dal Presidente al Consiglio nel corso della seduta del 3 luglio scorso, il presidente dell'associazione Arco Iris dichiarò, tramite mail, l'intenzione di continuare la collaborazione con la Scuola. Seguirono

ulteriori incontri nel mese di settembre con il presidente dell'associazione Arco Iris per definire l'organizzazione delle attività extrascolastiche per l'anno 2014/15, ma nel corso di tali incontri si resero evidenti alcune difficoltà da parte dell'associazione a recepire in toto le condizioni del contratto. Nonostante i tentativi adottati dalla Scuola di addivenire ad un accordo, durante l'ultimo incontro, il giorno 12 settembre, il presidente dell'associazione Arco Iris dichiara l'indisponibilità dell'associazione ad effettuare il servizio. Lo stesso giorno ne viene data comunicazione ai consiglieri. Il giorno 15 settembre è pervenuta a scuola una mail, datata 14 settembre, firmata da "Asociación Arco Iris", alla quale veniva allegata una lettera, sempre a firma di "Asociación Arco Iris", del cui contenuto il Presidente informa il Consiglio.

Il segretario, Sig. Titolo, interrogato sul perché non abbia inviato la lettera ai consiglieri, nonostante la stessa fosse indirizzata a tutti i membri del Consiglio d'Amministrazione risponde di aver chiesto l'autorizzazione al Dirigente Scolastico e di non averla ricevuta.

Dopo aver ricevuto la comunicazione verbale e scritta da parte dell'associazione Arco Iris, è diventato urgente trovare una soluzione. L'intenzione era quella di garantire almeno alcuni servizi ritenuti essenziali quali: la vigilanza nel doposcuola per gli alunni con fratelli in altri ordini di scuola, le attività sportive, l'inglese e l'aiuto ai compiti. Il Presidente dichiara che in quel momento aveva proposto di altre associazioni delle quali una delle quali con prezzi altissimi e un'altra senza un solo prezzo e ha ritenuto importante potersi fidare di un'organizzazione seria e puntuale. La soluzione pensata è stata quella di rivolgersi ad un'associazione di volontariato, senza fini di lucro, conosciuta dalla Scuola, che potesse risolvere rapidamente il problema. Il Presidente dichiara di aver affidato lui personalmente l'incarico al Sig. Perniciaro Presidente della Società Italiana di Beneficenza (SIB) che si è subito messo al lavoro per risolvere il problema. Il presidente della SIB dopo aver organizzato in tempi rapidi le attività, le ha presentate ai genitori nel corso di un incontro tenutosi in aula magna il giorno 24 settembre in presenza di tutti i tutors che si occuperanno delle varie attività. Il Presidente aggiunge che in altre condizioni si sarebbe potuto fare tutto con più calma e che non è stato comprato un servizio ma dato in uso locali e strumenti della Scuola a fronte di un canone, così come avveniva con l'associazione Arco Iris. La Scuola, quindi, non ha speso soldi. Precisa, inoltre, che i costi di alcune attività si sono ridotti.

La Professoressa Mennella chiede se è possibile visionare i preventivi menzionati precedentemente dal Presidente. Il Presidente dice di non averli in quel momento.

La Professoressa Rusciano dice che sarebbe stato opportuno comunicare ai Consiglieri che esisteva la situazione descritta dal Presidente.

La Sig.ra Fois chiede se le condizioni contrattuali sono le stesse proposte ad Arco Iris.

Il Presidente risponde di sì.

Il Sig. Celentani chiede al Sig. Perniciaro, presidente della SIB, se ha cambiato idea rispetto al voto espresso il 25 novembre 2013, quando il Consiglio approvò i criteri per la stesura del contratto per le attività extrascolastiche, tra i quali erano compresi la presentazione del bilancio e dell'organigramma. Aggiunge che la questione è stata gestita personalmente dal Dirigente Scolastico senza coinvolgere il Consiglio.

Il Sig. De Fusco precisa che in varie occasioni aveva chiesto che si facesse un concorso pubblico. Aggiunge che gli sarebbe piaciuto essere informato dell'evolversi della situazione.

La Sig.ra Fois sottolinea come alcuni genitori che attualmente sono disoccupati che hanno presentato proposte non sono stati tenuti in considerazione.

Il Presidente dice che le proposte ricevute sono state dirottate alla SIB.

La Professoressa Mennella sostiene che doveva essere rispettato il principio di fare un concorso pubblico per qualsiasi attività organizzata dalla Scuola e aggiunge "è storia del CdA che si faccia un bando di concorso per qualsiasi figura che si renda necessaria nell'ambito della Scuola e credo che sia importante che, anche se vi è una situazione di emergenza, non si possa dimenticare di rispettare la procedura che noi stessi ci siamo dati." La questione dell'urgenza non giustifica la non adozione della procedura della pubblicazione di un bando.

Il Presidente precisa che la procedura dei bandi pubblici è stata istituita da quattro anni a questa parte ed è valida per le figure professionali che prestano servizi pagati dalla Scuola. In questo caso non c'è rapporto economico legato a una prestazione professionale.

Il Sig. Celentani chiede perché non sia stata data al Consiglio la possibilità di esercitare il controllo dell'applicazione delle clausole che erano state stabilite dal Consiglio per l'associazione Arco Iris.

La Professoressa Prinetti concorda con il Sig. De Fusco quando dice che il Consiglio doveva essere informato prima. Magari il Consiglio si sarebbe pronunciato anche a favore della scelta della SIB, ma doveva essere convocato prima.

Il Sig. Perniciaro, non entrando nel merito della procedura, legge un lungo documento che si riassume brevemente in alcuni passaggi chiave. La SIB ha una sola responsabilità: quella di offrire una soluzione concreta agli alunni e alle famiglie. La supposta inesperienza della SIB (d'altra parte anche Arco Iris al momento della sua nascita non aveva esperienza) ha portato come risultato in pochi giorni alla creazione di una struttura di professionisti preparati e con esperienza che ha permesso di offrire un piano formativo ed educativo in linea con la filosofia della scuola italiana per cui le attività previste non saranno svolte da volontari, tranne quelle della mera vigilanza. La SIB si occupa inoltre di prestare servizi alla comunità italiana residente della quale molte famiglie della Scuola sono parte. Il mandato che il Consiglio ha dato al Dirigente è stato quello di ricercare l'accordo con Arco Iris e dare una soluzione immediata alle esigenze delle famiglie, lasciando l'organizzazione di un bando a quando ci sarebbe stato più tempo. Ad anno scolastico iniziato, venuto meno l'accordo con Arco Iris, di tempo non ce n'era. Il Sig. Perniciaro precisa, inoltre, che la relazione economica non è tra la SIB e la Scuola, ma tra la SIB e i genitori. In riferimento ad alcuni messaggi di posta elettronica circolati in questi giorni, il Sig. Perniciaro ritiene che non sia illegale che il presidente della SIB assuma l'incarico di organizzare le attività extrascolastiche appena scaduto il mandato di consigliere. Inoltre lo statuto prevede che non possono essere eletti come consiglieri coloro che prestino servizi alla scuola, ma nulla dice sulla possibilità che un consigliere già eletto assuma una responsabilità di questo tipo. Non c'è stata dunque alcuna combine o accordo sottobanco con il Dirigente Scolastico, ma si è solo generato un inutile allarmismo che può gravemente nuocere alla scuola. Il Sig. Perniciaro chiede al Sig. Celentani per quale motivo non abbia partecipato alla riunione del 24 settembre alla quale hanno preso parte i consiglieri De Fusco e Fois e nella quale si era data possibilità ai genitori di esternare i propri dubbi.

Il Sig. Celentani risponde che lui aveva già partecipato a un numero sufficiente di farse e che non aveva interesse a partecipare a un'altra farsa.

La Professoressa Placido chiede dove sia l'interesse dei bambini in tutta questa discussione. Ricorda come nei mesi di giugno e luglio scorsi il Consiglio fosse giunto alla conclusione di cercare un accordo con Arco Iris per prepararsi a formulare un bando per l'anno scolastico 2015/16. Ritiene che la rinuncia da parte di Arco Iris sia strana, anche se evidentemente si sono verificati validi motivi che hanno spinto l'associazione a tirarsi indietro. Rivolgendosi al Presidente, dice che se la questione fosse stata condivisa con il Consiglio forse adesso non ci si sarebbe trovati in questa situazione. Capisce l'emergenza però il Consiglio è stato tenuto fuori dalla gestione e ciò non fa bene alla Scuola che invece ha bisogno di serenità.

Il Sig. Celentani si rivolge al Sig. Perniciaro e gli chiede "Secondo lei chi ha più interesse al funzionamento della Scuola Italiana di Madrid, il Preside o io? Il Preside andrà via fra due anni, io no, a meno che non mi obblighino ad andare via" Aggiunge "Che io possa avere come scopo la distruzione della Scuola Italiana, ma se lo chieda, per quale motivo? Se io mandi i miei figli alla Scuola Italiana, ma come le può venire in mente che il mio scopo sia questo? Il mio scopo è esattamente garantire il funzionamento della Scuola Italiana." Aggiunge che la Scuola è al tracollo e che tre anni fa ha iniziato a preoccuparsi per l'indirizzo che stava prendendo e che il suo obiettivo è che la Scuola migliori fino a quando i suoi figli la frequenteranno e possibilmente anche dopo. Chiede anche se la SIB intende organizzare le attività extrascolastiche attraverso l'outsourcing. Conferma al Sig. Perniciaro di aver detto molto chiaramente che esistevano delle gravi incompatibilità ma afferma di non aver mai detto che ci siano state combine o accordi sotto banco e che questo è solo il frutto dell'immaginazione del Sig. Perniciaro. Aggiunge che se è vero che l'incompatibilità non deve esistere al momento dell'elezione o durante il mandato interpretare lo Statuto come codice etico implica che si

dovrebbe evitare che un consigliere che si dimette o che cessa dal suo incarico assuma rapporti economici con la Scuola. Invita il Sig. Perniciaro a chiarire se lui davvero ritiene, come ha dichiarato, che lo Statuto non permette avere rapporti economici nel momento della nomina ma non impedisce che questi rapporti sorgano dopo la nomina, nel corso del mandato o subito dopo la scadenza dello stesso, senza che il Consiglio d'Amministrazione sia messo in condizioni di esprimersi sull'interpretazione e l'applicazione delle norme dello Statuto.

Il Sig. Perniciaro dichiara di non essere retribuito dalla SIB. La SIB non si occupa di outsourcing. Domanda al Sig. Celentani chi ha più interesse verso la Scuola e le famiglie, la SIB che si occupa di beneficenza ai cittadini italiani o qualsiasi altra associazione che magari avrebbe garantito alla Scuola un canone più alto.

Il Sig. Celentani chiede al Sig. Perniciaro se ritiene opportuno che il Consiglio fosse stato messo in condizioni di rispondere a questa domanda.

Il Sig. Perniciaro dichiara di non capire perché questo argomento sia stato portato al Consiglio.

Il Sig. Celentani risponde che è stato il Presidente del CdA per anni a sottomettere l'accordo con l'Associazione Arco Iris all'attenzione del Consiglio d'Amministrazione e se si è fatto nel caso dell'Associazione Arco Iris non si capisce per quale motivo non si debba fare lo stesso con la SIB.

La Sig.ra Fois evidenzia il fatto che il contratto con Arco Iris è stato portato all'attenzione del Consiglio per valutare la questione economica non l'offerta dell'attività. Il Presidente precisa che non è stata cambiata la forma di contratto approvata dal Consiglio nel novembre 2013.

Il Sig. Celentani sostiene che ora sarebbe meglio indire il bando e che il Consiglio nella seduta del 3 luglio 2014 abbia deciso di andare avanti con l'accordo con l'associazione Arco Iris e che in caso non fosse stato raggiunto l'accordo si sarebbe dovuto bandire un concorso.

Il Presidente sostiene che invece era stato deciso di pubblicare il bando per l'anno scolastico 2015/16 a proposta della Professoressa Placido.

La Professoressa Placido precisa che la sua proposta di bandire un concorso per il 2015/16 presumeva il raggiungimento di un accordo con Arco Iris, accordo del quale il Presidente si era detto sicuro.

La Professoressa Mennella afferma che c'è da chiedersi se non ci sia stata una volontà nel convocare una seduta del Consiglio il giorno stesso in cui iniziano le attività e aggiunge che, pur non mettendo in dubbio la buona fede e l'assenza di fini di lucro, è strano che ci si ritrovi riuniti per prendere atto di un'impossibilità di fare quello che il Consiglio è tenuto a fare e auspica che questo non costituisca un precedente per ammettere l'urgenza come giustificazione per saltare le procedure previste nel futuro. Dichiara di condividere la preoccupazione del Sig. Celentani di pensare non solo alla soluzione della situazione attuale ma anche a lasciare un segno positivo a lungo termine. Conclude affermando che la situazione attuale costituisce un precedente molto scomodo.

Il Presidente, a proposito di un'espressione usata precedentemente dal Sig. Celentani, dice che il codice etico invocato bisognerebbe prima di tutto applicarlo a se stessi e dichiara di aver letto un messaggio di posta elettronica del Sig. Celentani che parlava di una possibile premeditazione.

Il Sig. Celentani chiarisce che quando parlava di codice etico si riferiva allo Statuto in senso stretto.

Il Presidente afferma che parlare di premeditazione dimostra l'esistenza di retropensieri.

Il Sig. Celentani dichiara di non essere cosciente che lo Statuto proibisca avere retropensieri.

La Professoressa Placido chiede come si possa uscire da questa situazione e quale sia la funzione del Consiglio.

Il Presidente precisa che il Consiglio, sebbene decaduto formalmente il 31 agosto 2014, rimane in carica ad interim fino alla nomina dei nuovi membri del Consiglio e che pertanto la seduta odierna è pienamente valida.

Il Sig. Celentani presenta una dura protesta nei confronti del Dirigente Scolastico e del Direttore dei servizi generali e amministrativi perché hanno ritenuto di non dover informare il Consiglio di quanto stesse accadendo sulla questione delle attività extrascolastiche e propone di votare:

- a) Bandire un concorso per le attività extra scolastiche dell'anno scolastico in corso;
- b) Bandire un concorso per le attività extra scolastiche dell'anno scolastico 2015/16.
- c) Mozione di protesta contro il Dirigente Scolastico e il Direttore dei servizi generali e amministrativi perché hanno ritenuto di non dover informare il Consiglio sulla questione di cui si sta trattando.

Segue un dibattito nel corso del quale:

- La Professoressa Placido precisa che i contrasti sulla valutazione delle scelte adottate dalla Dirigenza hanno avuto origine dal fatto che a nessuno venne in mente il 3 luglio, durante la seduta del Consiglio di Amministrazione, che cosa si sarebbe dovuto fare se non ci fosse stato l'accordo con Arco Iris.
- Vari consiglieri chiedono se il contratto sia già stato firmato. Il Sig. Perniciaro precisa che il contratto alla data odierna non è stato ancora definito perché non sono stati ancora attivati tutti i corsi previsti.
- La Professoressa Mennella chiede se esiste sempre la priorità delle attività programmate nel POF della Scuola rispetto a quelle extrascolastiche.
- Il Presidente risponde di sì.
- Il Sig. Perniciaro precisa che le famiglie sono state informate del fatto che ci possono essere variazioni di orario dovute alla precedenza che hanno le attività programmate dalla Scuola.
- La Professoressa Mennella invita ad accertarsi che non ci sia confusione tra le attività della Scuola e quelle della SIB.
- La Professoressa Placido afferma di ritenere che il bando si debba fare dal 2015/16 così come approvato dal Consiglio del 3/7/2014.

Il Presidente mette a votazione le tre questioni sollevate dal Sig. Celentani:

Bandire un concorso per le attività extra scolastiche dall'anno scolastico in corso

votanti	11
favorevoli	3 (Celentani, Mennella, Rusciano)
contrari	7 (De Fusco, Fois, Guarino, Placido, Prinetti, Rodríguez Caimo, Titolo)
astenuti	1 (Ruffino)

La proposta non è approvata.

Bandire un concorso per le attività extra scolastiche dell'anno scolastico 2015/16

votanti	11
favorevoli	6 (De Fusco, Fois, Guarino, Placido, Prinetti, Rodríguez Caimo)
contrari	1 (Titolo)
astenuti	4 (Celentani, Mennella, Ruffino, Rusciano)

La proposta è approvata.

Il Sig. Celentani chiede al Sig. Titolo se vuole dare spiegazione del suo voto contrario. Il Sig. Titolo dichiara di non voler dare alcuna motivazione.

Prima di passare alla votazione della terza e ultima questione sollevata dal Sig. Celentani, il segretario, Sig. Titolo, chiede al Presidente di esplicitare chiaramente la questione su cui si andrà a votare.

Il Presidente precisa che si voterà per stabilire se la gestione della procedura di individuazione della SIB per la gestione delle attività extrascolastiche sia stata o no corretta.

Mozione di protesta sulla gestione della dirigenza della procedura di individuazione della SIB per la gestione delle attività extrascolastiche.

votanti	11
favorevoli	8 (Celentani, De Fusco, Fois, Mennella, Placido, Prinetti, Rodríguez Caimo, Rusciano)
contrari	2 (Guarino, Titolo)
astenuti	1 (Ruffino)

La mozione di protesta è approvata.

Il Sig. Celentani propone di accordare la data di una prossima seduta del Consiglio di Amministrazione per portare avanti l'agenda dello stesso.

Il Presidente afferma che non è il momento e dichiara la seduta sciolta alle ore 19.30.

Il Segretario
Luigi Titolo

Il Presidente
Prof. Cosimo Guarino